

L'APPUNTAMENTO

## Intercettazioni e privacy, al via il Salone della Giustizia



Un'aula di tribunale

ROMA

Privacy e intercettazioni, corruzione e pubblica amministrazione, l'impegno italiano nell'emergenza migranti, ma anche ambiente e salute. Sono questi alcuni dei temi che verranno approfonditi al Salone della Giustizia, la cui sesta edizione apre i battenti domani, per una tre giorni di dibattiti e seminari. Ad inaugurare i lavori, al Salone delle Fontane all'Eur, sarà il commissario straordinario di Roma, il prefetto Francesco Paolo Tronca, al cui saluto seguirà un incontro sulle «Nuove frontiere della riservatezza» con il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, e il vice presidente del Csm, Giovanni Legnini.

Lo stesso giorno si parlerà anche di «Sanità pubblica tra risorse, medicina difensiva e corruzione», con il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin e il presidente dell'Autorità Anticorruzione, Raffaele Cantone. Mercoledì il ministro Graziano Delrio, discuterà di «Infrastrutture e trasporti: muoversi in sicurezza» con i vertici delle maggiori aziende e concessionarie pubbliche. Il tema del pomeriggio sarà invece «Immigrazione: accoglienza e sicurezza», con il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, il presidente di Finmeccanica, Gianni De Gennaro, e il coman-

dante della Guardia Costiera, Vincenzo Melone.

Al centro dell'incontro di mercoledì mattina «Ambiente e Giustizia: diritto alla salute e impresa responsabile», con il Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, e il Governatore della Puglia, Michele Emiliano. All'ultimo incontro su «Giustizia ed equilibri del mercato» interverranno tra gli altri il ministro della P.A. Marianna Madia, il viceministro dell'Economia, Enrico Zanetti, e il comandante della Guardia di Finanza, Saverio Capolupo. L'intervento è affidato al presidente della Corte Costituzionale, Paolo Grossi. Sei convegni, 21 workshop e il confronto, ogni giorno, con i ministri e i presidenti delle Regioni. Agli appuntamenti parteciperanno anche l'ambasciatore americano, John R. Phillips, e quello russo, Sergey Razov. «Il messaggio che vogliamo lanciare», spiega Francesco Arcieri, presidente del comitato esecutivo del Salone, «è che la giustizia è un impegno comune». •

